

Incertezze per Unilever e Regina

Dopo l'annuncio della Flai Cgil nazionale dei mancati investimenti della Unilever nel piano produttivo 2009 per la sola azienda di Cisterna, la Uila nazionale e di Latina ha presentato ricorso «contro i trasferimenti di rami d'azienda, come strumento e conseguenza dello spezzamento del Gruppo, che minacciano di lasciare la Findus di Cisterna in un pericolosissimo isolamento industriale e societario». «Da più di un anno - scrive Tonino Passaretti Uila Uil - chiediamo a Unilever di discutere col sindacato dello sviluppo delle produzioni, del consolidamento occupazionale, di riportare nello stabilimento Findus di Cisterna la produzione dei bastoncini visto il continuo calo della produzione dei 4 Salti in padella. Nelle prossime riunioni con le Rsu ci confronteremo sulla strategia sindacale da mettere in campo per contrastare gli obiettivi di Unilever e salvaguardare uno dei patrimoni industriali e occupazionali più importanti della nostra provincia». E sul fronte sindacale le segreterie di Fiom Cgil e Uilm Uil e la rsu annunciano 8 ore di sciopero per martedì 4 marzo contro i 18 licenziamenti annunciati dalla Regina Catene calibrate spa, l'azienda di via Monti Lepini a Latina. I sindacati vogliono conoscere il piano industriale, avere spiegazioni sui licenziamenti (l'età media degli operai è di 40 anni) e sulla scadenza dei 7 contratti a termine dopo la chiusura della mobilità. Il taglio degli esuberanti rappresenta il 40% del personale addetto: un futuro a rischio per uno stabilimento che da poco ha ampliato la propria struttura.

C.Pao.